Bollettino parrocchiale di Agno

Prevosto: don Massimo Braguglia
Via Prada 9, 6982 Agno

T: 091 605 13 67
E: info@parrocchia-agno.ch
W: www.parrocchia-agno.ch

IBAN: CH93 0900 0000 69003416 2

PRIMAVERA 2026

Lettera post giubilare dell'Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano, Mons. Alain de Raemy, Vescovo

A tutte e tutti in diocesi: la Pace sia con voi!

Ripartiamo da Cristo, insieme!
Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. [Mt 2,9-12]

Il Giubileo è stato in diocesi una variegatissima occasione di scoperte delle tante "stelle" che ci precedono e ci guidano sul territorio diocesano. Abbiamo provato, come i magi, gioie grandissime. Ma anche percepito indicazioni verso strade nuove. Come i magi, abbiamo aperto i nostri scrigni e ci sono state svelate le nostre tante ricchezze: oro di disponibilità, incenso di spiritualità e mirra di carità. Ci siamo anche confrontati con la povertà dei nostri mezzi e il calo della partecipazione. Eppure, con gli occhi della fede, abbiamo visto, anche in mezzo alla precarietà, il bambino con sua madre. L'annuncio del Vangelo è sempre di attualità: il bambino, nato in assoluta povertà, crescerà e si fortificherà (cfr. Lc 1,80). E noi, come magi del nostro tempo, non torniamo più come eravamo prima: altre strade diventano possibili anche per noi. Ripartiamo da Cristo, insieme!

Con tanta speranza vissuta
Toccante è stato il momento di intima condivisione con le famiglie e in particolare con i genitori in lutto. Hanno testimoniato di aver trovato aperta la porta delle nostre comunità e dei loro pastori. Ma talvolta alcune porte sono purtroppo rimaste freddamente chiuse, dolorosamente indifferenti… Dobbiamo aprire nuove porte di presenza e di speranza per chiunque soffre.

L'accoglienza della disabilità nelle nostre comunità è stata anche richiamata come segno di una necessaria integrazione che non sempre viene vissuta fino in fondo in semplicità.

La presenza di tanti cattolici nel mondo educativo, e non solo nell'istruzione religiosa a scuola, si è manifestata durante il loro giubileo come uno straordinario potenziale di attiva testimonianza da condividere in modo molto più solidale.

I numerosi volontari nella catechesi, nei ministeri istituiti, nelle opere di carità, nel servizio all'altare, nelle confraternite e negli ordini equestri, nei cori e nelle bande, hanno avuto modo di far risuonare la loro gioia nella fede, ma anche il loro bisogno di un più grande sostegno e di un costante aggiornamento.

Le persone consacrate e le comunità religiose di vita apostolica hanno celebrato il loro giubileo come una chiamata da testimoniare e le comunità di clausura ci hanno sempre particolarmente e silenziosamente accompagnati. E qui non posso tacere la mia gioia per i voti di professione religiosa che pronuncerà a metà gennaio la giovane suor Maria Anselma del monastero di Claro, cresciuta in quello stesso comune. Il silenzio chiama da vicino.

La vivacità della fede testimoniata nei movimenti, di qualunque denominazione o sensibilità siano, ha colpito il cuore di tutti i partecipanti al loro giubileo: "Anche se non parliamo lo stesso linguaggio, ci capiamo, anzi ci siamo, tutti, in Cristo!". E questo non è altro che la traduzione vivente del motto di Papa Leone "in illo uno, unum": nell'Unico siamo uno! Non stupisce che gli organizzatori dell'evento siano diventati inseparabili amici.

Il giubileo per un'altra strada

Nessuno è tornato deluso dai pellegrinaggi: i due diocesani a Roma e a Lourdes, il nazionale ad Einsiedeln e il presbiterale al Ranft da san Nicolao.
Inoltre, tanti hanno varcato le porte sante delle basiliche romane durante i diversi pellegrinaggi organizzati a livello mondiale, ad esempio per i giovani, per i diaconi o per le Équipe sinodali. Da quest'ultimo pellegrinaggio la nostra Équipe diocesana reti pastorali e sinodalità è tornata pronta a condividere l'esperienza vissuta a Roma.

Tanti hanno avuto modo di approfondire anche qui, in loco, la loro fede. Alcuni in contatto con sportivi cristiani di fama nazionale e internazionale, con operatori di pace, con missionari venuti da lontano o con famiglie in cammino con altre famiglie. Altri hanno rafforzato la loro fede fra loro, trovandosi o pellegrinando insieme, in piccoli o grandi gruppi, come hanno fatto i nostri scout, i poliziotti o i giornalisti e comunicatori.

Anche i carcerati, i malati e le persone anziane hanno avuto occasione di sentirsi parte del nostro comune pellegrinaggio della speranza con momenti loro dedicati sia intra muros, sia attraverso la radio.

Non sono state dimenticate le centinaia di consiglieri parrocchiali. Affrontano sfide amministrative e finanziarie che potrebbero scoraggiare più di uno! Un Gruppo di lavoro diocesano, che ho voluto appositamente per loro, desidera incoraggiarli e sostenerli. Dopo aver ascoltato tutti, di vicariato in vicariato, il Gruppo tornerà sul territorio con proposte da condividere per l'immediato futuro. E qui va ricordato che l'impegno dei nostri consiglieri parrocchiali non ha senso se non per Gesù, annunciato, celebrato e vissuto anche nella gestione delle chiese, delle case parrocchiali e dei beni delle comunità.

Per altre strade

Sì, carissimi fedeli della diocesi di Lugano,

il Giubileo è stata davvero l'occasione di stupirci, anzi di prostrarci, come i magi, davanti al Signore. Non si eroda il nostro slancio, la nostra fiducia verso di Lui. Nessun Erode ci fermerà, se rimaniamo uniti a Lui e tra di noi. I magi ci indicano la via: ripartire da Cristo, insieme. Dopo l'eccezionale incontro con Gesù, i magi sono tornati alla loro vita quotidiana, insieme, ma per un'altra strada. Anche a noi tocca adesso trovare altre strade che esprimano l'Amore di Gesù, a null'altro paragonabile. Per un tale Amore, non c'è un solo modo di fare. Nella storia bimillenaria della Chiesa, non è mai mancata la fantasia dello Spirito. Ma se mancano la solidarietà e l'unità, l'Amore non ci sarà. "Siate una cosa sola", ci esorta Gesù. Dobbiamo ripartire da Cristo, insieme, arricchendoci a vicenda dell'amore di Cristo per me e per te – Dilexit nos e Dilexi te – senza ombra d'eccezione.

Carissime e carissimi,

avvicinandoci alla conclusione di quest'Anno Santo della Speranza, mi vengono pian piano suggeriti ancora altri giubilei, talvolta quasi con toni di rimprovero: come mai non è stato celebrato con i fidanzati oppure con chi vive da solo senza aver scelto la sua condizione, o con gli operatori sanitari o con i cristiani che s'impegnano in politica per il bene comune? La mia prima reazione è stata: sì, peccato, sarebbe stato significativo! Ma poi, pensandoci bene, mi vien da dire: ma non è proprio questo uno dei primi frutti del Giubileo? La voglia di andare avanti! I magi non sono rimasti fermi. La saggezza del Giubileo non è fatta per trattenerci un attimo e poi tornare alla solita vita ordinaria. Il Giubileo è una porta spalancata su Dio e, con Lui, verso il futuro, verso gli altri, insieme! Il Giubileo è slancio verso un nuovo cammino. Anche l'attesa della scelta del Vescovo ordinario della Diocesi di Lugano fa parte di questo fiducioso cammino. Il Giubileo ci ha spalancato le porte del cuore non per tornare indietro ma per uscire e andare in avanti, insieme, senza tralasciare né trascurare nessuno!

I magi si prostrarono e lo adorarono.
Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono…
E per un'altra strada… ripresero il viaggio.

Così sia!
Vi abbracci il Signore che viene: buon santo tempo di Natale!
E dopo aver incontrato Gesù nel suo Natale, ripartiamo con lui, insieme.

Alain
Amministratore Apostolico della Diocesi di Lugano

Calendario liturgico-pastorale

FEBBRAIO

Tempo di Quaresima

Le Ceneri – inizio della Quaresima
In questo giorno sono prescritti l'astinenza dalle carni e il digiuno

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 18.00
S. Messa con l'imposizione delle ceneri

MARZO

Festa di San Provino

SABATO 7 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 17.45
S. Messa solenne. Processione "aux flambeaux" con il busto di S. Provino per le vie del Borgo.

DOMENICA 8 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne

LUNEDÌ 9 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa concelebrata dal clero del Vicariato Malcantone-Vedeggio

Festa di San Giuseppe a Serocca

GIOVEDÌ 19 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa

Serocca d'Agno, Oratorio di san Giuseppe - ore 11.15
S. Messa

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

DOMENICA 29 MARZO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 09.45
Ritrovo in piazza del Sole. Benedizione dei rami d'ulivo e solenne processione verso la Collegiata. S. Messa solenne con la proclamazione della Passione del Signore. Si raccolgono le buste di Azione Quaresimale.

APRILE

Solenne Triduo Pasquale

GIOVEDÌ DELLA CENA DEL SIGNORE 2 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 18.00
Messa della Cena del Signore

VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE 3 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 15.00
Celebrazione della Passione del Signore

Cassina d'Agno, Posteggio Centro Sportivo - ore 20.00
Celebrazione della Via Crucis

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Al termine del cammino quaresimale abbiamo la gioia di vivere il Sacramento della Riconciliazione e sperimentare l'amore e la misericordia di Dio Padre, che in Gesù ci dona la sua grazia, per rinfrancare il nostro cuore con la forza dello Spirito Santo e continuare il cammino di un'autentica vita cristiana.

Mercoledì 18 marzo
ore 13.30 per bambini e ragazzi

Sabato santo 4 aprile
ore 10.00 - 11.30 e a seguire ore 15.00 - 16.30

Tempo di Pasqua

SABATO SANTO 4 APRILE

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 21.00
Benedizione del fuoco e solenne Veglia pasquale

Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore

DOMENICA DI PASQUA 5 APRILE

Serocca d'Agno, Oratorio di san Giuseppe - ore 08.45
S. Messa

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo"

MAGGIO

Solennità dell'Ascensione del Signore

GIOVEDÌ 14 MAGGIO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo"

Celebrazione della Prima Comunione

DOMENICA 31 MAGGIO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa di Prima Comunione

GIUGNO

Solennità del Corpus Domini

GIOVEDÌ 4 GIUGNO

Agno, Coll. Ss. Giovanni Battista e Provino - ore 10.00
S. Messa solenne "pro populo" con processione eucaristica e benedizione

Agno, Scuole elementari - ore 11.45
Aperitivo e pranzo per tutta la comunità

Informazioni

PRIMA COMUNIONE

Ai genitori dei bambini che a settembre frequenteranno la IV elementare

La celebrazione della Prima Eucaristia interpella in primo luogo voi genitori e la ragione è molto semplice: fanciulli di nove-dieci anni non sono in grado di scegliere e di impegnarsi nella fede e nella vita cristiana se non sono sostenuti dall'esempio degli adulti e in particolare da quello dei loro familiari. La preparazione alla Prima Comunione è perciò un impegno per tutti noi e in particolare per voi genitori. Per riflettere se decidere d'iscrivere i vostri figli al corso di preparazione, è previsto un incontro: **Martedì 19 maggio, alle ore 20.00 sala Bea.**

Attenzione: non sarà possibile alcuna iscrizione senza aver partecipato alla serata poiché durante la stessa verranno comunicate informazioni importanti e indispensabili per il cammino di preparazione.

SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE (CRESIMA)

Il sacramento della Confermazione (Cresima) come ben dice il termine, è il sacramento che conferma qualche cosa che già deve esserci: la fede in Gesù. Credere nell'esistenza di Dio non è la stessa cosa che seguire Dio o conoscerlo personalmente. Cristiano, infatti, è colui che nonostante tutti i suoi limiti e le sue mancanze, s'impegna a vivere nella quotidianità quanto Gesù ci ha consegnato e l'Eucarestia è il dono più grande che Gesù ci ha dato. Nel non parteciparvi non facciamo alcun male a Dio, ma priviamo noi stessi della sua presenza, della potenza del sacrificio di Gesù, della Comunione, del nutrimento della sua Parola e della comunione ecclesiale. È come se dicessimo: *"le mie pigrizie o i miei divertimenti sono ben di più di tutto quello che mi viene dato a Messa"*. Riassumendo in modo semplice: può essere vera l'affermazione *"io ti amo tanto, ti voglio bene, ma meno sto con te e meno di ascolto, meglio sto?"*. Gesù ha chiarito bene che chi vuole essere suo discepolo, deve essere disposto a fare sul serio: *"Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno mi vuole seguire, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"*. Con grande dispiacere da parte mia, constato come non ci sia una frequenza, non dico regolare, ma neppure saltuaria, alla S. Messa domenicale da parte degli adolescenti. Come, purtroppo, la maggior parte dei battezzati, sono cristiani non praticanti, ma questo è un termine che non ha assolutamente alcun senso perché un cantante che non canta, non è un cantante, un pescatore che non pesca, non è un pescatore, un calciatore che non gioca a calcio, non è un calciatore e quindi un cristiano che non pratica, mi addolora scriverlo, non è un cristiano. Senza giudicare chichessia, siccome viviamo in un'epoca nella quale nessuno è obbligato a fare le cose per tradizione, per una forte pressione sociale e neppure per far contenti genitori e nonni, non ci sarà alcuna serata di presentazione per iniziare il cammino di preparazione alla Cresima. I sacramenti non hanno una data di scadenza e quindi quando un ragazzo o una ragazza, avrà compreso la bellezza di essere discepolo di Gesù e sostenuto dall'esempio dei genitori s'impegnerà a vivere con responsabilità quanto Gesù ci domanda di testimoniare per essere veramente suoi discepoli, lo incontrerò nella partecipazione regolare alla messa domenicale, sarà con immensa gioia che inizieremo il cammino di preparazione. Sono sempre a disposizione per incontrare chiunque voglia approfondire la sua relazione con Gesù e il suo impegno a diventarne discepolo.

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

È bello sottolineare gli anniversari di matrimonio e unirsi alle coppie di sposi che ricordano il giorno del loro "si" per ringraziare il Signore. Questa festa vuole anche essere il grazie di tutta la comunità verso quei coniugi che, malgrado le difficoltà della vita, hanno perseverato nella fedeltà al loro impegno.

Sono invitate ad annunciarsi - **da subito ed entro il 1° maggio** a don Massimo - (indicando nomi, cognomi e data di matrimonio), quelle coppie di sposi che nel corso di quest'anno festeggiano il loro **10mo, 15mo, 20mo, 25mo, 30mo, 35mo, 40mo, 45mo, 50mo...** e più anniversario di matrimonio.

GLI ANNIVERSARI SARANNO RICORDATI: DOMENICA 7 giugno durante la messa delle ore 10.00